



## PAGINE IN LIBERTA'

Notiziario Bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino – Direttore : Marina Boido – Vicedirettore: Emanuela Locatelli – Telefono: 0161/805428- Email: [avgiatrinovc@email.it](mailto:avgiatrinovc@email.it)  
Pubblicazione realizzata con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Vercelli

Anno 16 Numero 3

Giugno 2011

**Assemblea di Bilancio**

**Beatificazione Giovanni  
Paolo II**

**La lotteria**

**A Crea**

**Testimonianza sulla disabilità**

**Prima di parlare: i 3 setacci**

**40 anni di sacerdozio del  
nostro Presidente**

**Il cammino di Marcella**

**Inaugurazione nuova sede  
PAT**

Buone vacanze a  
tutti. Ci vediamo  
a settembre.





## *ASSEMBLEA DI BILANCIO*

Venerdì 25 marzo 2011, presso la nostra sede di Piazza Garibaldi, si è svolta l'assemblea riguardante il bilancio 2010.

La riunione si è aperta con la lettura del bilancio del 2010 e la presentazione dei bilanci consuntivo e preventivo per l'anno 2011, da parte di un membro del Consiglio di Amministrazione.

Si è discusso delle spese avute durante l'anno, tra le quali la revisione del pullmino, la gita alla Sindone e il ventennale della nostra Associazione.

### *ART. 3*

**Il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo. Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di Aprile.**



## *BEATIFICAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II*

Domenica 1 maggio 2011, Sua Santità Benedetto XVI ha beatificato Giovanni Paolo II, eletto il 16 ottobre 1978 e morto il 2 aprile 2005. Alla celebrazione in Piazza S. Pietro, erano presenti molti fedeli provenienti da tutto il mondo, in particolare da Wadovice, città natale di

Karol Wojtila. Dopo la lettura della vita del nuovo beato, Benedetto XVI ha annunciato che il 22 ottobre sarà il giorno in cui verrà ricordato. Durante la liturgia della Parola, mi ha colpito una frase del salmo 117: “La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d’angolo”, a sottolineare l’importanza di Giovanni Paolo II. Giovanni Paolo II è stato il “Papa dei giovani”, dei sofferenti, degli artisti, è stato amato da tutti, credenti e non, con la sua capacità comunicativa riusciva a portare Cristo a tutti. Non dimenticheremo mai le sue parole: “ Non abbiate paura, aprite anzi, spalancate le porte a Cristo”. Ho avuto modo di vedere Giovanni Paolo II due volte, nel settembre 1993 all’incontro dei giovani ad Asti e a Roma, nel marzo 1999 con l’OFTAL, appena lo vidi mi commossi, sarà stata l’atmosfera che si respirava quel giorno. È venuto a Vercelli, quando beatificò Don Secondo Pollo, direttore del seminario di Moncrivello e sede degli incontri diocesani del C.V.S. Giovanni Paolo II era amico di Mons. Novarese, fondatore della nostra Associazione, mi piace immaginare che abbiano fatto festa con tutti i Volontari della Sofferenza presenti in cielo.



Marina B.



## *L'AVGIA A CREA*

Sabato 30 Aprile l' Avgia, per la prima volta dopo 21 anni della sua nascita, ha partecipato, insieme alla comunità Trinese, al pellegrinaggio a Crea.

È stata una levataccia trovarsi alle 6,30 alla Cappelletta pronti per la partenza, il tempo non prometteva niente di buono, ma la voglia di partecipare era tanta, così, in fila ordinata, ci siamo incamminati, spingendo anche le carrozzine, diretti verso il Po. Il nostro pulmino ci seguiva a breve distanza e, all' occorrenza, quando le salite erano troppo ripide, caricava i nostri ragazzi.

A spingere le carrozzine non si sono adoperati solo i volontari della nostra associazione ma anche i nostri sacerdoti e altre persone e tutti insieme abbiamo anche fatto 5 tappe per la recita della decine del Rosario. Arrivati a Crea ci siamo raccolti nel giardino della casa vescovile per assistere alla Santa Messa celebrata dal parroco Don Piero e animata dai canti. Per l'ora del pranzo, al sacco, siamo andati in piazzetta dove il sole ogni tanto faceva capolino per riscaldarci. A detta di tutti è stata una bella esperienza, camminare tra il verde rigoglioso della primavera, a passo d'uomo, assaporandone la bellezza, tra le chiacchiere e i canti, ha avuto un effetto rasserenante sui nostri animi. Senz'altro un altr'anno ripeteremo l'esperienza. E' un bene che i nostri ragazzi partecipino alle iniziative della comunità, che facciano le stesse cose, nel limite del possibile, di tutte le altre persone, che non restino ghettizzati nei locali delle varie associazioni o peggio ancora in casa, per sentirsi uguali agli altri. E' un bene anche per la comunità, per la sua crescita umana, accogliere

al suo interno, in tutte le sue iniziative, tutte le persone indipendentemente dai loro limiti. La diversità non deve essere motivo di discriminazione ma opportunità di arricchimento.



## ***TESTIMONIANZA SULLA DISABILITA'***

Questo articolo dell'attore e regista Sergio Rubini è tratto dal sito Diversamente Affabile curato dall'attrice Fiamma Satta. Questo articolo parla delle barriere architettoniche, ma anche di quelle mentali. “Un mio collega attore, Giovanni, amico da sempre, è il più assiduo frequentatore di teatri che abbia mai conosciuto. La sua passione per la scena si traduce sia nella gioia di recitare – è anche un bravo cantante e balla pure! - di essere in palcoscenico, che di stare dall'altra parte, di essere “pubblico”: di imparare – come dice lui – studiando gli altri. Anni fa, purtroppo, Giovanni ha contratto una terribile malattia. Per un lungo periodo tutti abbiamo temuto per la sua vita ma poi ce l'ha fatta sebbene ne sia venuto fuori invalido. Non potendo più camminare e con un problema alla vista non gli è stato più possibile recitare ma il suo amore per il teatro di certo non è scemato: anzi! Grazie ad amici e a fantastici accompagnatori Giovanni ha continuato a infilarsi in tutti i teatri della città coltivando così la sua grande passione e forse combattendo in quel modo il male che lo aveva attaccato. Una sera ero a teatro a vedere lo spettacolo di un nostro comune amico. Prima che le luci in sala si spegnessero ho sentito una voce strillare che ho subito riconosciuto:

si trattava di Giovanni. Era fuori di sé. Con la sedia a rotelle gli era impossibile penetrare sul fondo della sala e poi il corridoio era troppo stretto e ancora: il suo posto era stato occupato! Insomma un vero sfacelo! In un clima di insofferente imbarazzo e malcelato fastidio chi doveva preoccuparsi di risolvere i vari problemi poi l'ha fatto ma la sensazione che Giovanni abbia dovuto addirittura urlare per farsi notare, per far valere i suoi ragionevoli diritti lascia esterrefatti. Eppure sul momento mentre Giovanni si incazzava col mondo, anche a me la sua reazione è sembrata smodata, la rabbia cocente che leggevo nei suoi occhi eccessiva. Ma poi, quando Giovanni ha trovato il suo posto e finalmente si è rasserenato, qualcosa che per superficialità fino a quel giorno mi era sfuggito del tutto, mi è saltato agli occhi nitidamente e cioè che l'invalidità ti mette alla prova costantemente. Se ce la fai a raggiungere quel posto, salire quelle scale... allora hai vinto e sei vivo. Altrimenti hai perso e sei fuori! Insomma per Giovanni vedere quello spettacolo era qualcosa di più che trascorrere una piacevole serata. E in quel teatro erano le nostre disattenzioni, il nostro egoismo, la nostra pigra cecità a rischiare di mettere KO il mio amico. E questo non va bene e tutta quella rabbia nel suo sguardo è il minimo che possiamo meritarcì! “







## ***PRIMA DI PARLARE: I 3 SETACCI***

Un giorno un tale corse dal filosofo dicendo: "Senti, Socrate, ti devo raccontare di un tuo amico". "Aspetta- lo interruppe il filosofo-. Ciò che mi vuoi raccontare l' hai già passato attraverso i tre setacci?". "Non capisco. Che vuoi dire?"

" Il primo setaccio è quello della VERITA'. Hai già controllato se quello che mi vuoi dire è proprio vero?". "No: io l' ho sentito dire".

"Allora l'avrai certamente passato attraverso il secondo, il setaccio della BONTA'. Ciò che mi vuoi raccontare è per lo meno buono?". "Veramente non è buono".

"Ah- interruppe Socrate-, allora proviamo con l'ultimo setaccio: è proprio NECESSARIO che tu mi racconti di questo amico?". "Necessario proprio, no".

"Allora- conclude Socrate, sorridendo- se non è vero, non è buono, né necessario, seppelliamolo e non occupiamocene più"





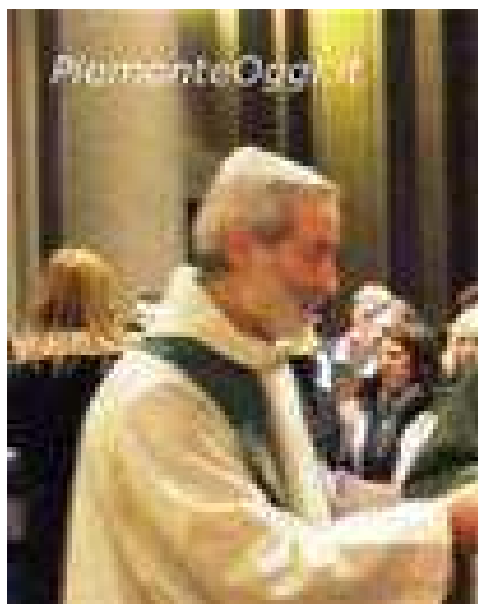
## **40 ANNI DI SACERDOZIO**

### **DEL NOSTRO PRESIDENTE**

“ Ti ringraziamo perché in ogni situazione spiacevole tu ci sei, hai il dono di accogliere le persone con il sorriso e di minimizzare le loro angosce”. Le parole di Flora Madureri Bonfanti, che ha parlato a nome delle tante persone che frequentano la chiesa e la comunità di Billiemme, ben rappresentano lo stile di don Alberto Colombo, il sacerdote marianista che domenica 27 marzo ha festeggiato il 40° di ordinazione sacerdotale. Durante la messa delle 10,30 la chiesa era gremita da tanti amici, dai gruppi di preghiera, dai collaboratori, da chi ha avuto un beneficio spirituale o materiale grazie ai consigli di Don Alberto. Nell’omelia il marianista si è rivolto all’assemblea con semplicità : “ Noi non abbiamo ancora una vita in pienezza, spesso la gettiamo nel vuoto mentre lo Spirito di Dio ci purifica e ci fa vedere ciò che è importante”. E ancora: “Dio è dentro di noi. Siamo noi che non lo ascoltiamo ... ed è proprio nelle batoste che Dio ci parla più forte”. Ha ricordato quel giorno di 40 anni fa, quando fu consacrato sacerdote, confessando i suoi timori: “Ero giunto al punto di voler rifiutare l’ ordinazione, avevo paura che la mia lingua si inceppasse, non ero portato per le prediche. Poi mi convinsero a superarle quelle paure. E così fui tranquillissimo quel 27 marzo 1971 a Friburgo, in Svizzera: eravamo 12 marianisti, provenienti da ogni parte del mondo; guardavo i mie familiari come se fossi io lo spettatore. Uscito dalla consacrazione dissi al Signore: io ho bisogno di toccare con mano non amo fare le conferenze”. Così è stato, perché don Alberto Gesù lo incontra ogni giorno nel prossimo, nel povero, nel disperato, nel suo ministero, nel suo impegno sociale. Al termine della celebrazione eucaristica, dopo il ringraziamento degli amici, sono arrivati i doni: paramenti sacri, un nuovo turibolo e due libri di papa Ratzinger. Don Alberto, visibilmente commosso, alla



fine ha concluso: “ Sopportatemi se qualche volta sono un po’ burbero ... il mio dono per voi è l’amore di Dio”



## ***LOTTERIA AVGIA 2011***

Come ogni anno, si è svolta, presso la nostra sede, la lotteria dei nostri lavori. Paola svolgeva la funzione di estrattrice dei biglietti vincenti, Costantina leggeva i nomi, Rosanna e Giuse abbinavano i premi. Un vero lavoro di squadra. Gli spettatori controllavano la regolarità e facevano gli scongiuri sperando di vincere. I premi erano tanti, lavori di cucito, di falegnameria e dècoupage, più di 200 in tutto.

Per realizzare i premi i ragazzi e i volontari lavorano tutto l’anno, il ricavato copre molte spese del centro e stimola i ragazzi a fare sempre meglio.

Paola



## ***INAUGURAZIONE NUOVA SEDE PAT***

Sabato 21 maggio 2011, presso la sede della Pubblica Assistenza Trinese, si è inaugurato la nuova struttura, tutta di classe “A”, che accoglierà gli equipaggi del 118. Una cerimonia, studiata nei minimi particolari, ha reso ancora più suggestiva la giornata, che ha visto protagonisti i volontari del sodalizio trinese. Da quasi 50 anni, 200 volontari si avvicendano 24 ore su 24 per poter garantire il servizio di emergenza 118: ma non solo, la Pat assicura anche viaggi ordinari di trasporto per visite o dimissioni, viaggi per dialisi, Protezione Civile e Unità Cinofila. Dopo l’inizio suggestivo dell’alza bandiera, con l’inno suonato dalla Banda Musicale di Trino e cantata da tutti i presenti, il Presidente e i volontari hanno “salutato” e “ringraziato” il vecchio labaro con tutti gli onori e con un pizzico di commozione, accogliendo successivamente il nuovo labaro dell’Associazione. Don Stefano Bedello, volontario e socio onorario, e Don Piero Busso hanno benedetto il labaro e la nuova struttura composta dalla sala operativa 118, le camere da letto per il medico e l’infermiere 118, per il volontari e ultima la sala riunioni. Il Presidente Cottali, ricordando i volontari scomparsi quest’anno, ha ringraziato tutte le Autorità presenti, il Comune di Trino e la giunta, le consorelle, le Associazioni Trinesi, ma soprattutto ha ringraziato i volontari, “VERA” risorsa del nostro paese. E’ grazie al volontariato e ai volontari, seri e preparati, che si può garantire un servizio così importante. Come per tutte le feste dopo il dovere c’è il piacere, un sontuoso rinfresco preparato e servito dai volontari è stato

apprezzato da tutti i presenti. La giornata è stata lunga ed impegnativa per tutti i volontari, ma anche se la stanchezza si fa sentire, dentro i cuori di tutti c'è tanta soddisfazione e orgoglio di appartenere ad un'Associazione considerevole come la Pubblica Assistenza Trinese.

Gavina



## ***IL CAMMINO DI MARCELLA***

Una "passeggiata" da Sarzana (SP) a Lourdes in circa sessanta tappe per parlare di come la disabilità possa non diventare handicap grazie allo sport e all'arte, è questo, in pochissime parole "Il cammino di Marcella". Anna Maria Rastello, la protagonista di questo viaggio, è partita il 26 febbraio, con lo zaino in spalla ed un bel progetto da realizzare.

*“ Marcella era una vivacissima bambina di 8 anni quando nella notte tra il 12 e il 13 aprile del 1997, in seguito ad un incidente stradale cadde dal viadotto Piani dell'autostrada A26: non si riusciva a trovare a causa del buio e allora promisi a me stessa che se fosse stata ritrovata sarei andata a Lourdes a piedi. La ritrovarono, la curarono ed ora è una donna di 22 anni. Certo una conseguenza ci fu: ha una disabilità, una tetraparesi spastica.*

*Cammino per simboleggiare la voglia e il bisogno di mettere in moto alcune idee per rimuovere barriere; e cammino io, mamma, per dire che il primo luogo in cui si deve abbattere qualche piccola barriera è proprio la famiglia.*

*La mia idea iniziale è stata quella di raccogliere esperienze di disabilità che grazie allo sport e all'arte hanno superato l'handicap e dare loro pubblicità, l'idea successiva è stata quella di mettere in rete le informazioni che riguardano associazioni che organizzano attività sportive e artistiche per i disabili chiedendo anche l'intervento degli enti istituzionali per ottenere che inseriscano un elenco delle associazioni che lavorano per il tempo libero sul loro territorio.*

*Questa idea nasce da un bisogno personale: spesso ho avuto difficoltà a trovare informazioni su attività "ludiche" che interessavano ai miei ragazzini (come mamma ho avuto altre due esperienze di disabilità avendo accolto per nove anni in famiglia due ragazzini con disabilità intellettiva e psichica).”*

*Il cammino si è concluso il 9 maggio, chi volesse seguire il diario di viaggio potrà consultarlo sul sito [www.camminodimarcella.movimentolento.it](http://www.camminodimarcella.movimentolento.it)*



## ***FERIE ESTIVE***

Dal 29 luglio al 31 agosto il centro chiuderà per ferie estive.

Si riaprirà venerdì 2 settembre.